

“Capitale naturale: contabilità e responsabilità degli attori”

Rimini, 5 novembre 2014

Valorizzazione economica delle infrastrutture verdi e PES

*Enrico Cancila - Osservatorio Green Economy
della Regione Emilia Romagna*

Le infrastrutture verdi

“Una rete di aree naturali e seminaturali pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici. Ne fanno parte gli spazi verdi (o blu, nel caso degli ecosistemi acquatici) e altri elementi fisici in aree sulla terraferma (incluse le aree costiere) e marine. Sulla terraferma, le infrastrutture verdi sono presenti in un contesto rurale e urbano”.

Definizione contenuta nella Comunicazione della Commissione Europea n. 249 del 6 maggio 2013 “Infrastrutture verdi - Rafforzare il capitale naturale in Europa”.

I servizi ecosistemici

I servizi ecosistemici sono, secondo la definizione data dal Millennium Ecosystem Assessment (2005), *"i benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano"*. Il Millennium Ecosystem Assessment descrive quattro categorie di servizi ecosistemici:

- **approvvigionamento** (come la produzione di cibo, acqua potabile, materiali o combustibile)
- **regolazione** (come regolazione del clima e delle maree, depurazione dell'acqua, impollinazione e controllo delle infestazioni)
- **supporto alla vita** (come ciclo dei nutrienti, formazione del suolo e produzione primaria)
- **valori culturali** (fra cui quelli estetici, spirituali, educativi e ricreativi)

Elementi di rilievo per lo sviluppo delle infrastrutture verdi

- Identificazione e gerarchizzazione delle infrastrutture verdi
- Valorizzazione delle infrastrutture verdi prioritarie
- Identificazione ed attuazione di sistemi di pagamento per i servizi ecosistemici (PES) delle infrastrutture verdi prioritarie

Vantaggi collegati allo sviluppo di PES nella valorizzazione delle IV

- I PES possono essere di natura pubblica, privata oppure promossi attraverso una collaborazione pubblico-privata
- Un sistema di PES consente il **mantenimento e la conservazione nel tempo dell'infrastruttura verde**, superando i limiti connessi, ad esempio, agli interventi di tutela **legati alle misure di compensazione** delle opere pubbliche
- Valida integrazione delle soluzioni offerte dalla normativa vigente
- Capacità di attivare anche collaborazioni pubblico privato.

COM (2011) 244 - Strategia sulla biodiversità fino al 2020

....mappatura e la valutazione dei servizi ecosistemici in Europa, azione che concorrerà a migliorare la nostra conoscenza dei legami tra biodiversità e cambiamenti climatici e del ruolo svolto dalla biodiversità del suolo nell'erogazione di importanti servizi ecosistemici, quali il sequestro del carbonio e l'approvvigionamento alimentare....

...diversificare e aumentare progressivamente le varie fonti di finanziamento. La Commissione e gli Stati membri promuoveranno lo sviluppo e l'uso di meccanismi innovativi di finanziamento, compresi gli strumenti di mercato. I regimi di pagamenti per i servizi ecosistemici (PES) dovrebbero compensare i beni privati e pubblici offerti dagli ecosistemi agricoli, forestali e marini. Si offriranno incentivi per attrarre gli investimenti privati nell'infrastruttura verde e si valuterà il potenziale di compensazione della biodiversità come mezzo per evitare perdite nette di biodiversità, La Commissione e la Banca europea per gli investimenti stanno vagliando la possibilità di ricorrere a strumenti finanziari innovativi per sostenere le misure a favore della biodiversità, ivi compresi i partenariati pubblico-privato e l'eventuale istituzione di un meccanismo di finanziamento della biodiversità...

COM (2012) 673 - Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee

.... sviluppando un documento di orientamento nel quadro della strategia comune di attuazione. Il documento di orientamento sarà incentrato sulla metodologia applicata per valutare i costi e i benefici delle misure idriche, contribuendo all'efficacia sotto il profilo dei costi e a un'ulteriore diffusione del concetto di servizi ecosistemici a pagamento...

Documento per la consultazione 539/2014 – Autorità per l'energia ed il sistema idrico

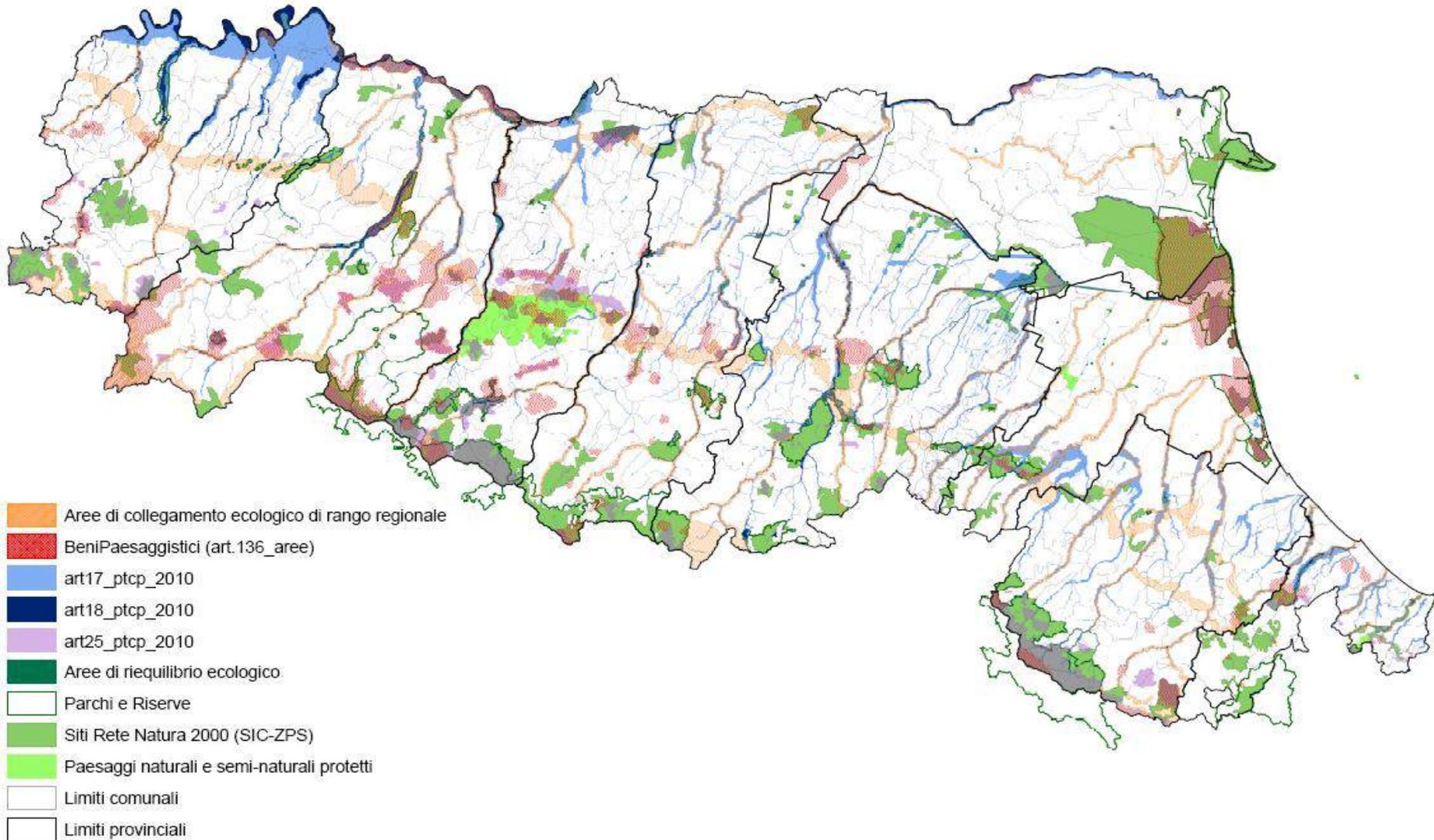
...assume rilevanza la valutazione economica dei servizi ecosistemici dell'ambiente acquatico, che dovrebbe dar luogo a segnali economici dell'opportunità di allocare la risorsa a un uso piuttosto che a un altro...

...sviluppare una metodologia applicativa per valutare i costi e i benefici delle misure idriche, contribuendo all'efficacia sotto il profilo dei costi e a un'ulteriore diffusione del concetto dei servizi ecosistemici a pagamento [entro il 2014]...

La situazione in Emilia Romagna

- Elevato tasso di biodiversità da tutelare
- Esistenza di una mappatura di infrastrutture verdi, non di una gerarchizzazione
- Presenza di alcune opportunità offerte dalla normativa regionale
- Ridotte esperienze di attuazione di PES

La rete ecosistemica paesaggistica dell'Emilia Romagna



Servizi ecosistemici e servizio idrico integrato: Linee Guida regionali

Con DGR n. 933 del 9 luglio 2012 la Regione Emilia-Romagna ha approvato *Indirizzi e linee guida relative alla gestione delle aree sottese ai bacini idrici che alimentano i sistemi di prelievo delle acque superficiali e sotterranee nel territorio montano e delle aree di salvaguardia.*

Con esse viene introdotto l'obbligo di specificare all'interno del Piano d'ambito del servizio idrico integrato gli interventi riguardanti le aree di salvaguardia, di predisporre uno specifico **piano pluriennale di interventi ed attività di manutenzione ordinaria per la tutela e protezione delle predette aree del territorio montano e di individuarne e definirne i relativi costi di gestione all'interno della componente costi operativi della tariffa del servizio idrico integrato.**

In tale programmazione sono ricompresi gli interventi di manutenzione (selvicolturali) ai boschi, necessari per garantire ed ottimizzare lo svolgimento delle funzioni di miglioramento dell'assetto idrogeologico, ambientale, ecologico e sociale dei boschi o derivante dai medesimi.

Le compensazioni forestali

L'unico strumento di quantificazione del valore economico del bosco in Emilia Romagna è rappresentato dalle compensazioni in caso di trasformazione, vale a dire *«ogni intervento artificiale che comporti l'eliminazione della vegetazione forestale esistente, al fine di utilizzare il terreno per destinazioni diverse da quella forestale»*.

La Delibera 549/2012 fornisce CRITERI E DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COMPENSATIVI IN CASO DI TRASFORMAZIONE DEL BOSCO.

L'autorizzazione alla trasformazione del bosco, laddove consentita, per una estensione superiore a 250 metri quadrati prevede l'obbligo della compensazione.

La compensazione può essere realizzata sia tramite interventi (ad es. in aree protette o rete ecologica) sia attraverso la corresponsione di un onere.

Il calcolo del valore della compensazione economica avviene in base all'estensione e al valore biologico del bosco, calcolato tenendo conto di parametri ecologici, ecosistemici, paesaggistici e forestali.

Un caso di PES: Romagna Acque

Romagna Acque S.p.a. è un consorzio di Comuni che gestisce le risorse idriche nell'area dell'Emilia Romagna trasferendo acqua potabile dagli Appennini alle città della costa. Quasi il 50% della produzione d'acqua della società è legata a un bacino idrico di Bagno di Romagna.

Uno studio commissionato nel 1993 dalla società ha dimostrato che alcune pratiche di gestione forestale avrebbero potuto ridurre l'erosione dei suoli, che causa una sedimentazione eccessiva nel bacino di captazione. Nel 2001, la società ha messo in opera **uno schema di pagamento per incoraggiare i proprietari di boschi (pubblici e privati) ad adottare queste pratiche di gestione forestale**. L'ammontare del pagamento iniziale è stato di circa 200 €/ha, sceso a 100 €/ha dopo un paio d'anni, che corrispondevano al 7% e al 3% delle entrate della tariffa dell'acqua. Oggi, quasi tutta la superficie dell'area di raccolta (5.200 ha) è coperta dallo schema, che coinvolge la maggioranza dei proprietari di boschi della regione. Esso genera un flusso monetario annuale di 0,5 - 1 M€. L'impatto positivo del PES è stato computato in una diminuzione dell'erosione del suolo.

Quali sviluppi in Emilia Romagna?

Realizzazione di uno o più percorsi che consentano di:

- Realizzare PES attraverso strumenti di mercato
- Rafforzare la collaborazione tra soggetti pubblici e privati
- Definire un quadro di riferimento per le infrastrutture verdi prioritarie, valido per interventi di programmazione ai diversi livelli, le opere di compensazione, i PES e le iniziative volontarie
- Promuovere il valore delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici tra i diversi portatori di interesse dell'Emilia Romagna

Grazie dell'attenzione !!

- **Contatto : Enrico Cancila,**
- **ERVET agenzia di sviluppo in-house della Regione Emilia Romagna**
- **051-6450411, Ecancila@ervet.it**